



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

### IL PORTAVOCE

#### *Comunicato stampa*

17 ottobre 2009

#### **Il CMI a Palermo**

Il CMI ha partecipato, ieri a Palermo, nella Sala gialla del Palazzo dei Normanni, al convegno su *1609 1699 1969 2009 La Natività di Caravaggio: la luce dell'ombra*.

Micael Angelo Marrisi o Merisi da Caravaggio, il 28 maggio 1606 a seguito di una furibonda lite, per una partita di pallacorda, si trova a fuggire da Roma dove non farà più ritorno. In quel tragico evento viene ferito mortalmente Ranuccio Tomassoni, “giovane di molto garbo”, figlio di un combattente della legione cattolica al servizio dei Farnese. Caravaggio viene immediatamente accusato del suo assassinio e all’arrivo del mandato di arresto, si nasconde nei feudi di Marzio Colonna suo amico e mentore. Iniziano così gli anni della sua latitanza, anni che trascorrerà tra Napoli, Malta e la Sicilia, anni in cui la sua produzione artistica ne subisce gli effetti. Qui approda nell’ottobre del 1608 ma la sua condizione continua ad essere quella di fuggiasco, motivo per cui lo troviamo in un continuo peregrinare tra le varie città della Sicilia alla ricerca forse di un sicuro rifugio o di un mentore che gli potesse garantire la Grazia Papale.

A testimonianza del suo passaggio sono rimaste opere importantissime come: *Il Seppellimento di Santa Lucia* (Siracusa); *La Resurrezione di Lazzaro* e *L'adorazione dei Pastori* (Messina); *La Natività tra i SS. Lorenzo e Francesco* (Palermo). Questa ultima, realizzata per la venerabile Compagnia dell’Oratorio di S. Francesco in S. Lorenzo nella primavera del 1609, venne trafugata la notte del 17 ottobre 1969. Nel triste elenco delle opere mancanti alla fruizione pubblica, la più importante è certamente *La Natività tra i SS. Lorenzo e Francesco*, tra le dieci opere ricercate più importanti del pianeta. Su questa sublime opera, alcuni recenti studi specifici fatti da Ludovico Gippetto, ricercatore e appassionato studioso di Michelangelo Merisi, hanno dato risultati per una nuova ed inedita rilettura della scena e dei personaggi rappresentati dal Caravaggio. Ed in particolare l’identificazione del pastore accanto a S. Francesco. Il nome è stato rivelato durante il convegno che ha permesso di rivivere il periodo del Caravaggio, le sue tecniche e le strabilianti doti pittoriche, interpretative e concettuali di uno dei più grandi artisti di tutti i tempi. E contemporaneamente mantenere alta l’attenzione sul grave fenomeno dei trafugamenti di oggetti d’arte e loro illecita commercializzazione, attuando una seria e corretta prevenzione nella speranza che la “Natività” possa tornare a Palermo.

1609 Caravaggio realizza la “Natività” per l’Oratorio di S. Lorenzo

1699 Giacomo Serpotta decora con stucchi l’Oratorio ispirandosi alla scena della tela

1969 La tela della Natività viene trafugata dallo stesso Oratorio

2009 ...non perdiamo le speranze!



Eugenio Armando Dondero